

# Note di speranza: «Ecco come abbiamo speso i soldi del bilancio partecipativo»

RHO (bvx) Un'accesa polemica si sta sviluppando su [www.diolamia.it](http://www.diolamia.it), il sito web che il comune di Rho ha dedicato alla sua iniziativa di bilancio partecipativo. Oggetto della contesa sono soprattutto i progetti inerenti alla musica, e in particolare quelli riferiti alle bande cittadine, quella di Rho e quella di Passirana. Alcuni commenti, certo non ufficiali, hanno infatti scatenato discussioni sui rapporti fra i due corpi musicali, e qualcuno ha anche voluto chiedere maggiore trasparenza riguardo alle spese fatte con i fondi ricevuti dal bilancio partecipativo. Questa polemica ha riguardato anche Note di Speranza, l'associazione musicale che l'anno scorso ha vinto il premio più alto dell'iniziativa co-

munale. I responsabili dell'associazione hanno quindi chiamato subito noi di Settegiorni per chiarire come sono stati spesi tutti i soldi ricevuti. A spiegarlo è **Chiara Taverna**, insegnante presso le scuole medie A. Manzoni di via Tevere e cofondatrice di Note di Speranza. «Lo scopo del nostro progetto è quello di fondare la prima orchestra giovanile rhodense, insegnando la musica ad alcuni ragazzi dalla nostra scuola, dal solfeggio a come si suona uno strumento. Abbiamo vinto un premio di 40mila euro, dei quali abbiamo già ottenuto la prima parte di 32mila euro. Ovviamente gli abbiamo già spesi tutti. Circa 29.500 ci sono serviti per acquistare 40 strumenti tra fiati e percussioni di

livello semi professionale, mentre i rimanenti ci sono serviti per pagare l'assicurazione, il materiale didattico e per dare un contributo alla scuola che ci ospita per le prove. Appena renderemo tutto al Comune di Rho, ci arriveranno anche gli altri 8mila euro, che useremo per comprare altro materiale didattico e musicale, in particolare ci servirà avere in mano tutto quello che è necessario per la manutenzione e riparazione dei nostri strumenti. È un progetto molto importante, a cui noi ci stiamo dedicando senza alcun compenso, e quindi non vogliamo assolutamente che nascano dubbi sulla nostra trasparenza».

**Valerio Berra**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il progetto «Note di speranza» è stato beneficiario di uno stanziamento di 40mila euro per «Dirò la mia»